

3-17 giugno 2018

n. 1010

# S. Stefano Show



50/2  
S. STEFANO  
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

**DOMENICA 3 GIUGNO** **CORPO E SANGUE di CRISTO**

*"Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore"*

Ore **10.00** S. Messa di prima Comunione di: **Chiara, Fatma, Luca, Matteo, Mattia**  
e breve processione Eucaristica (Le offerte sono per le necessità della parrocchia)

**LUNEDÌ 4 GIUGNO** S. Francesco Caracciolo

*"Mio Dio, in te confido"*

Ore 16.30 S. Messa

**MARTEDÌ 5 GIUGNO** S. Bonifacio

*"Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione"*

**MERCOLEDÌ 6 GIUGNO** S. Norberto

*"A te, Signore, alzo i miei occhi"*

Ore 16.00 S. Messa

**GIOVEDÌ 7 GIUGNO** S. Antonio M. Gianelli

*"Fammi conoscere, Signore, le tue vie"*

- Seminario: Preghiera per le Vocazioni (ore 21)

**VENERDÌ 8 GIUGNO** Sacratissimo Cuore di Gesù

*"Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza"*

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

**SABATO 9 GIUGNO** Cuore Immacolato di Maria

*"Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore"*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

**DOMENICA 10 GIUGNO** X Dom. T.O.

*"Il Signore è bontà e misericordia"*

Ore 10.30 S. Messa

- Santuario della Guardia: Pellegrinaggio Mondo del Lavoro (ore 9.30)

**LUNEDÌ 11 GIUGNO**

S. Barnaba ap.

*"Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore"*

Ore 16.30 S. Messa

**MARTEDÌ 12 GIUGNO**

S. Paola Frassinetti

*"Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto"***MERCOLEDÌ 13 GIUGNO**

S. Antonio da Padova

*"Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio"*

Ore 16.00 S. Messa

- Oggi inizia il Campo Base di formazione A.C.R. fino al 17

**Triduo in preparazione alla festa patronale di S. Luigi:****GIOVEDÌ 14 GIUGNO**

S. Eliseo profeta

*"A te la lode, o Dio in Sion"*

Ore 20.30 S. Messa per i benefattori della Parrocchia

**VENERDÌ 15 GIUGNO**

S. Amos profeta

*"Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto"*

Ore 20.30 S. Messa per i defunti della Parrocchia

Ore 21.30 Commedia in genovese **"Quello bonanima"** presentato dalla compagnia dialettale*"In te l'oa"* di S.Stefano - torte e sangria

- Opera Cristo Vita: inizia il Campo scuola diocesano per Catechisti fino al 17

**SABATO 16 GIUGNO**

Ss. Quirico e Giuditta

*"Tu sei, Signore mia parte di eredità"*

Ore 16.00 Gimkana sul campo - focaccine e patatine e LOTTERIA

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

Ore 20.30 Primi Vesperi di S. Luigi

**DOMENICA 17 GIUGNO**

Festa patronale di S. Luigi

*"E' bello rendere grazie al Signore"*

Ore 10.30 S. Messa

Ore 13.00 aperitivo e pranzo comunitario (per prenotarsi telefonare a Silvia 3396635030)

Ore 15.00 giochiamo insieme a "Zagar"

Ore 17.00 Vesperi e Processione con i Crocifissi e la banda "Giovanni XXIII"

Ore 18.30 Pizza in piazza

Ore 20.30 Spettacolo musicale **"C'è bisogno di luce!"** presentato dai ragazzi di S.Stefano

Dal mattino: mercatino e lotteria

- Termina il Campo Base di formazione A.C.R.

# La testimonianza cristiana

## PAPA FRANCESCO

Dopo le catechesi sul Battesimo, questi giorni che seguono la solennità di Pentecoste ci invitano a riflettere sulla testimonianza che lo Spirito suscita nei battezzati, mettendo in movimento la loro vita, aprendola al bene degli altri.

Ai suoi discepoli, Gesù ha affidato una missione grande: «Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo». Queste sono immagini che fanno pensare al nostro comportamento, perché sia la carenza sia l'eccesso di sale rendono disgustoso il cibo, così come la mancanza o l'eccesso di luce impediscono di vedere. Chi può davvero renderci sale che dà sapore e preserva dalla corruzione e luce che rischiarà il mondo, è soltanto lo Spirito di Cristo! E questo è il dono che riceviamo nel Sacramento della Confermazione o Cresima, su cui desidero fermarmi a riflettere con voi.

Si chiama "*Confermazione*" perché *conferma* il Battesimo e ne rafforza la grazia, come anche "*Cresima*", dal fatto che riceviamo lo Spirito mediante l'unzione con il "crisma" – olio misto a profumo consacrato dal Vescovo – termine che rimanda a "*Cristo*" l'Unto di Spirito Santo.

Rinascere alla vita divina nel Battesimo è il primo passo; occorre poi comportarsi da figli di Dio, ossia conformarsi al Cristo che opera nella santa Chiesa, lasciandosi coinvolgere nella sua missione nel mondo. A ciò provvede l'unzione dello Spirito Santo: «senza la sua forza, nulla è nell'uomo». Senza la forza dello Spirito Santo non possiamo fare nulla: è lo Spirito che ci dà la forza per andare avanti. Come tutta la vita di Gesù fu animata dallo Spirito, così pure la vita della Chiesa e di ogni suo membro sta sotto la guida del medesimo Spirito. Concepito dalla Vergine per opera dello Spirito Santo, Gesù intraprende la sua missione dopo che, uscito dall'acqua del Giordano, viene consacrato dallo Spirito che discende e rimane su di Lui. Egli lo dichiara esplicitamente nella sinagoga di Nazareth: è bello come Gesù si presenta, qual è la carta identitaria di Gesù nella sinagoga di Nazareth!

Ascoltiamo come lo fa: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio». Gesù si presenta nella sinagoga

del suo villaggio come l'Unto, Colui che è stato unto dallo Spirito.

Gesù è pieno di Spirito Santo ed è la fonte dello Spirito promesso dal Padre. In realtà, la sera di Pasqua, il Risorto alita sui discepoli dicendo loro: «Ricevete lo Spirito Santo» e, nel giorno di Pentecoste, la forza dello Spirito discende sugli Apostoli in forma straordinaria, come noi conosciamo.

Il "Respiro" del Cristo Risorto riempie di vita i polmoni della Chiesa e, in effetti, le bocche dei discepoli, «colmati di Spirito Santo», si aprono per proclamare a tutti le grandi opere di Dio.

La Pentecoste è, per la Chiesa, ciò che per Cristo fu l'unzione dello Spirito ricevuta al Giordano, ossia la Pentecoste è l'impulso missionario a consumare la vita per la santificazione degli uomini, a gloria di Dio. Se in ogni sacramento opera lo Spirito, è in modo speciale nella Confermazione che «i fedeli ricevono come Dono lo Spirito Santo».

E, nel momento di fare l'unzione, il Vescovo dice questa parola: "Ricevi lo Spirito Santo che ti è stato dato in dono": è il grande dono di Dio, lo Spirito Santo. E tutti noi abbiamo lo Spirito dentro.

Lo Spirito è nel nostro cuore, nella nostra anima. E lo Spirito ci guida nella vita perché noi diventiamo sale giusto e luce giusta agli uomini.

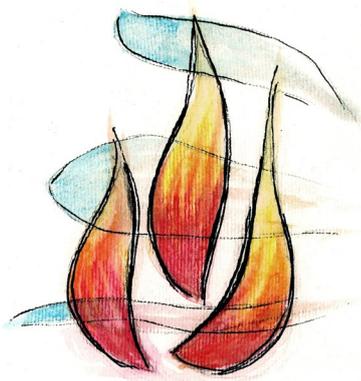
Se nel Battesimo è lo Spirito Santo ad immergerci in Cristo, nella Confermazione è il Cristo a colmarci del suo Spirito, consacrandoci suoi testimoni, partecipi del medesimo principio di vita e di missione, secondo il disegno del Padre celeste.

La testimonianza resa dai confermati manifesta la ricezione dello Spirito Santo e la docilità alla sua ispirazione creativa.

Io mi domando: come si vede che abbiamo ricevuto il Dono dello Spirito?

Se compiamo le opere dello Spirito, se pronunciamo parole insegnate dallo Spirito.

La testimonianza cristiana consiste nel fare solo e tutto quello che lo Spirito di Cristo ci chiede, concedendoci la forza di compierlo.



# R.n.S. vita

La catechesi del 25 maggio è stata effettuata da Don Michele e si è imperniata sulla fede. San Paolo ai Romani 10 9-11 ci dice: "Se avrai creduto con il cuore che Dio Lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato". La fede non è un prodotto della mente ma vive nel cuore, nella parte più profonda di noi. La fede salva! E non salva solo noi in quanto il Bene, per definizione, è effusivo: l'uomo che crede tende a far partecipi gli altri del tesoro che ha trovato, con la certezza che "chi crede in Lui non sarà deluso" (Romani 10-11).

Avere fede è aprire le braccia ad accogliere, senza riserve, Dio, un Dio che ci ama e ci cerca e che aspetta solo il nostro "Sì". La fede non è nostra conquista, non si ottiene con le opere ma con la preghiera, preghiera costante che la incrementa e la consolida.

Se è vero che la fede è madre della preghiera, è ancor più vero che la "figlia" viene in soccorso alla "madre". La fede si nutre della Parola e ci "illumina", facendoci vedere Dio in tutte le cose e facendoci guardare tutte le cose con gli occhi di Dio. "La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di realtà che non si vedono" (Ebrei 11-1). Di seguito, nella stessa lettera, sono elencati gli esempi di fede del Vecchio Testamento per esaltare la potenza della fede che ti fa lasciare tutto per andare verso l'ignoto (Abramo), ti fa rinnegare tutto ("Mosè rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone") fa accadere anche l'impossibile ("per fede caddero le mura di Gerico") e così via.

San Francesco di Sales disse: "Dovremmo essere come gli uccellini che stanno sul ramo, sanno di poter cadere ma sono sereni perché sanno di avere le ali". Credere ci dà le ali, ci fa spostare le montagne; è l'elemento necessario perché possano verificarsi i miracoli: Gesù disse al Centurione: "Va, ti sia fatto come hai creduto e il suo servo fu guarito in quella stessa ora" (Matteo 8-13).

Credere ci fa prendere coscienza della vita eterna che è dentro di noi, anche se non ne facciamo esperienza e che deriva dalla scintilla divina origine della nostra anima. La definizione della vita eterna è: "il tempo che si confonde con l'eternità, in cui l'uomo e Dio sono un tutt'uno".

La pienezza della vita eterna sarà premio per i giusti cioè coloro che sono "giustificati dalla fede che hanno in Dio" e che vivono nella consapevolezza di essere tempio vivo dello Spirito, inseriti nel circuito d'amore della Santissima Trinità.

*Angela*

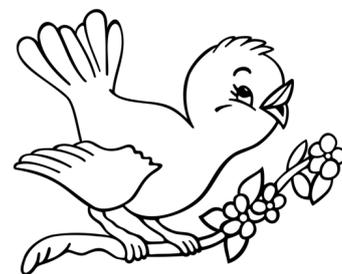
## I TWEET DI FRANCESCO

Nell'Eucaristia c'è tutto il gusto delle parole e dei gesti di Gesù, il sapore della sua Pasqua, la fragranza del suo Spirito.

Quando c'è lo Spirito Santo succede sempre qualcosa, quando Egli soffre non c'è mai bonaccia.

L'Eucaristia ci rende forti per portare frutti di buone opere e vivere come veri cristiani.

Che cosa resta, che cosa ha valore nella vita, quali ricchezze non svaniscono? Sicuramente due: Dio e il prossimo.



# PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE ALLA GUARDIA

Ilario

## 26 maggio 2018

Ogni ultimo sabato di maggio, il Santuario della Madonna della Guardia fa da cornice ad un evento importante: nel 2017 la visita di Papa Francesco e, quest'anno, la convivenza della Parrocchia di Santo Stefano di Larvego.

Ci ritroviamo di fronte alla Cappella dell'Apparizione per il primo appuntamento della giornata: la recita del Rosario salendo tutti insieme verso la Basilica, affidandoci alla nostra Mamma Celeste, nel mese a lei dedicato. Siamo un discreto gruppetto, a cui si aggiungerà qualche ritardatario strada facendo, con tanti bambini che guidano a turno la preghiera.

Il secondo momento è dedicato alla riflessione: i più giovani sul piazzale con Giancarlo e Massimo, impegnati in un percorso a tappe che li aiuta a ragionare sull'importanza del "guardare lontano", della preghiera e dell'unità della Chiesa e a scoprire che cosa sia un "Sinodo": ovvero l'assemblea di tutti i vescovi della Chiesa Cattolica, che, sotto la guida del Pontefice e con l'azione dello Spirito Santo, esprime il suo consiglio sui vari problemi ecclesiali per il bene di tutta la comunità cristiana.

Ad ottobre si svolgerà il XV Sinodo dei Vescovi, il cui tema sarà: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Abbiamo scelto di approfondire il documento preparatorio a questo importante evento, sia in questa giornata insieme, che attraverso la lettura dei punti salienti del documento, individuati e riassunti da Maria Laura e pubblicati sugli scorsi numeri di S.Stefano Show.

Gli adulti ed i ragazzi più grandi incontrano Mons. Marino Poggi, già missionario a Cuba e oggi, tra altri mille incarichi diocesani, anche direttore della Caritas.

Ha gentilmente accettato l'invito di Don Giorgio per aiutarci a capire qualcosa di più sul Sinodo e lo ha fatto mettendo, prima di tutto, in risalto il significato proprio del termine: un sinodo è un momento di condivisione autentica, un'assemblea i cui protagonisti devono essere tutti in armonia, dove una "fazione", un'idea o una corrente di pensiero non devono sovrastare e prevaricare le altre ma dare il proprio contributo, ugualmente valido ed importante, tanto quanto quello degli altri, con l'unico obiettivo del "bene comune", sempre partendo da una solida base di preghiera e discernimento, "lasciandosi" guidare e consigliare da Dio.

La parola "sinodo" viene genericamente associata ad una riunione di Vescovi, ma è soprattutto una espressione di vera Chiesa: l'armonia che regna (o dovrebbe regnare) nei sinodi episcopali o che ha caratterizzato il Concilio qualche decennio fa, deve essere lo stesso collante per tutte le Comunità, azzerando quelle futili divergenze d'opinione che, spesso, purtroppo, penalizzano il clima di "famiglia allargata" che si dovrebbe respirare in ogni Parrocchia.

Per tutti e per noi Sanstevi in primis, un interessante spunto per un esame di coscienza auspicabilmente concreto...

Alle 11 ci ritroviamo tutti in Basilica per la Santa Messa, celebrata insieme ad altri gruppi, oggi in pellegrinaggio. Al termine, il Rettore ci ricorda che, dalla Guardia, si porta sempre a casa "qualcosa" da mettere a frutto nella vita quotidiana: speriamo davvero che lo stesso valga anche per noi, sia per le nostre famiglie che per la nostra Comunità.

A concludere questa bella giornata, il pranzo insieme, invadendo sia il salone a nostra disposizione che un bel pezzo di piazzale esterno.

Ad un certo punto, dal nulla, escono diverse torte per celebrare (contro la sua volontà) gli 80 anni del nostro Don Giorgio... augurandogli ed augurandoci di poter festeggiare insieme ancora tanti compleanni! Dopo una bella risata che tradisce il suo piglio a volte un po' burbero, ci ringrazia del pensiero, invitandoci a non smettere mai di pregare (anche) per lui.

Grazie prima di tutto a Don Giorgio per aver fortemente voluto questa giornata di comunione e condivisione parrocchiale e grazie a tutti quelli che la hanno impreziosita con la propria presenza.

Alla prossima.... sperando di essere sempre più numerosi e più in armonia.



## MAGGIO 2018

### S. Rosario alla "Cappellina sul ponte" di Campora

L'appuntamento della recita del S.Rosario presso la Cappellina di Campora dedicata alla Madonna Immacolata, anche quest'anno si è concluso.

Già da alcuni anni, il nostro Don ha riposto piena fiducia su noi parrocchiani, nello svolgimento di queste serate dedicate al S.Rosario, nelle varie cappelline della parrocchia, anche senza la sua presenza, sicuramente presente con il cuore e con la preghiera da casa sua.

Ogni anno, il pensiero di quando ci si ritrova, la prima sera, è sempre lo stesso: "chissà se verrà qualcuno?". In Campora il nostro compito è stato svolto magistralmente.

Ogni lunedì sera ci siamo ritrovate dalle 18 alle 20 persone!

Voi direte: come fanno a stare tutte quelle persone dentro alla cappellina più piccola della parrocchia? Ebbene sì, chi in piedi, chi seduto, chi fuori dal cancello, abbiamo recitato i rosari con questi numeri.

Il gruppo è molto vario.

E' composto dalle signore più "grandi" ma anche dalle ragazzine.

Da qualcuno del paese che gioca in casa ma anche da un gruppetto di camminatrici che arrivano dal Maglietto e da Galata, da alcune della collina, tra cui l'inossidabile Marilena che, a bordo della sua Ape arriva sempre fra le prime ed, infine, dal più piccolo del paese: Biagio con la sua mamma Elisa.

Non potevano mancare Andrea, unica presenza maschile, con il fedele, ma ormai parrocchiano, Artù.

La posizione della cappellina non è delle migliori, non ha un prato che la circonda e neanche un piccolo slargo, è completamente sulla strada ma è molto bella, ben affrescata, con la sua grande statua dell'Immacolata che ha uno sguardo dolce e materno, mantenuta pulita, in ordine e adornata di fiori sempre freschi da Luciana Montemartini.

Nonostante il passaggio delle macchine e delle moto rumorose, siamo riusciti a recitare il Rosario con raccoglimento e devozione e ci siamo date l'appuntamento per il prossimo anno sempre più numerose.

Purtroppo, la vicinanza del fiume e, comunque, le finiture esterne non troppo curate, fanno sì che l'umido penetri all'interno e dal tetto, così che l'intonaco azzurro si sta scrostando e avrebbe bisogno di un ripristino e anche il cancello sta perdendo completamente il bianco e la ruggine lo sta ricoprendo.

A dicembre la cappellina compirà 110 anni! Chissà se si riuscirà, durante la stagione estiva, a fare qualche piccolo lavoretto per renderla come prima.

Se qualcuno avesse voglia, il lavoro non manca e, alcune di noi, darebbero volentieri una mano o sosterebbero qualche piccola spesa.

Lasciamo l'invito aperto... chissà che a qualcuno non venga l'idea di fare qualcosa di bello anche per l'anniversario.

Sicuramente la Madonna ci illuminerà e ci sosterrà nel nostro desiderio.

Arrivederci a tutti al prossimo Maggio!!!!

*Cristina Squillari*



## Mercoledì 30 maggio, Riunione per **SAN LUIGI e SEMMU FRITI**

Presenti: Andrea C., Pierpaolo, Daniela, Silvia, Luciana, Carola, Beatrice, Ilario, Ilaria B., Alice, Stefano T., Eralda, Ugo, Ilaria T., Giancarlo.

Mercoledì 30 maggio ci siamo visti per organizzare la festa di S.Luigi e capire se proporre di nuovo la sagra del fritto misto.

Per quanto riguarda S.Luigi, oltre le funzioni religiose già stabilite dal CPP, abbiamo pensato di arricchire le giornate con piccole manifestazioni esterne, come di consuetudine.

(Vedi programma dettagliato).

Ci siamo poi interrogati, se proporre la 5° edizione di "Semmu fritti".

L'adesione alla riunione, purtroppo, non è stata così imponente da pensare di organizzare la festa con tranquillità, nella data proposta inizialmente, di sabato 7 luglio, nonostante alcune persone, pur non presenti, ci abbiano fatto sapere di essere disponibili.

Abbiamo pensato, quindi, di spostare la data al mese di settembre, per avere tempo di capire se riusciamo a formare, come in passato, lo squadrone necessario.

Questi momenti sono importanti per creare comunità, oltre che per aiutare economicamente la parrocchia. Con S.Luigi avremo l'occasione di contarci e decidere se portare avanti il progetto.

*Ugo*

### Giovedì 14 giugno

Ore 20.30 S.Messa per i benefattori della parrocchia

### Venerdì 15 giugno

Ore 20.30 S.Messa per i defunti della parrocchia

Ore 21.30 la compagnia dialettale "In te l'oa" presenta la Commedia in genovese  
"Quello bonanima"

... prima durante e dopo... Torte e Sangria

### Sabato 16 giugno

Ore 16.00 Gimkana sul campo  
e... focaccine, patatine e... Lotteria

Ore 20.30 Primi Vespri di S.Luigi

### Domenica 17 giugno

Ore 10.30 S.Messa

Ore 13.00 Aperitivo e pranzo comunitario (per prenotarsi telefonare a Silvia 3396635030)

Ore 15.00 Giochiamo insieme a "Zagar"

Ore 17.00 S.Vespri e processione con i "Crocifissi" e la banda "Giovanni XXIII"

Ore 18.30 Pizza in piazza

Ore 20.30 i nostri ragazzi presentano lo spettacolo musicale "C'è bisogno di luce"

**Dal mattino... Mercatino e Lotteria**

*Festa patronale di  
S. Luigi Bonanima*

## SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
La testimonianza cristiana	pag. 4
R.n.Ş. Vita	pag. 5
I tweet di Francesco	pag. 5
Pellegrinaggio parrocchiale alla Guardia	pag. 6-7
Rosario alla "Cappellina sul ponte" di Campora	pag. 8
Rjunione S.Luigi - Semmu Friti	pag. 9

